

## Episodio di PIANACCIO ABETONE 01.10.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI

### I.STORIA

| Località  | Comune  | Provincia | Regione |
|-----------|---------|-----------|---------|
| Pianaccio | Abetone | Pistoia   | Toscana |

Data iniziale: 01/10/1944

Data finale: 01/10/1944

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. | Ign |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|----|-----|
| 1      |   |                |                 |                |                  |      | 1  |                |                 |                | 1                |    |     |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| 1      |            |           |           |             |          |          |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
|                       |              |                       |       |                     |            |

Elenco delle vittime decedute

1. *Petrucci Annunziata*, nata il 26/04/1870.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'area era sempre più a ridosso del fronte con la liberazione della piana pistoiese e intenso era anche il movimento di truppe tedesche oltre che di partigiani che cercavano di ostacolarne le operazioni. Petrucci Annunziata era stata fatta sfollare dalla sua abitazione con la famiglia, ma dopo che si era fermata in un vicino burrone venne dato un ordine contrario e la vittima si avviò verso la propria dimora. Colpita però mortalmente da una raffica di mitragliatrice durante il ritorno a casa rimase ferita in un primo momento per morire poco dopo. L'intera zona dell'Abetone pare fosse da pochi giorni sotto bando tedesco di evacuazione.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Indefinita.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Ignoto.

**Nomi:**

Ignoti.

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Nell'area erano presenti unità della 65. divisione di fanteria che della 16. "Reichsführer SS".

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

**Musei e/o luoghi della memoria:**

#### **Onorificenze**

|  |
|--|
|  |
|--|

#### **Commemorazioni**

|  |
|--|
|  |
|--|

#### **Note sulla memoria**

|  |
|--|
|  |
|--|

### **IV. STRUMENTI**

#### **Bibliografia:**

|   |
|---|
| Gianluca Fulveti, <i>Uccidere i civili: le stragi naziste in Toscana (1943-1945)</i> , Carocci, Roma, 2009, p. 244. |
|---|

#### **Fonti archivistiche:**

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>– AUSSME, 25, Firenze, Arezzo, Pistoia, 15 gennaio 1946, <i>Dichiarazioni di Fulco Zanni e di Giovanni Seghi del 1° ottobre 1945</i>, alleg. 16-17.</li><li>– CPI, 49/15.</li><li>– CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132.</li></ul> |
|--|

#### **Sitografia e multimedia:**

|  |
|--|
|  |
|--|

#### **Altro:**

|  |
|--|
|  |
|--|

### **V. ANNOTAZIONI**

|  |
|--|
| Nel testo di Fulveti si parla dell'uccisione di due donne il 1 ottobre 1944 nei dintorni dell'Abetone fatte segno di tiro gratuito da parte di soldati in ritirata ai danni di gruppi di civili colti nelle varie frazioni dell'Abetone dove i tedeschi avevano appena emanato un ordine di evacuazione. |
|--|

### **VI. CREDITS**

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.